

LA PAROLA AI PROGRAMMI



Il professore introduce il programma e sintetizza la filosofia delle 88 tesi. Il testo è la base di una discussione aperta all'arricchimento dei cittadini

«Ecco l'Italia che vuole l'Ulivo» Stato leggero, mercato, partecipazione

ROMANO PRODI

Pubblichiamo l'introduzione alla bozza del programma dell'Ulivo

L'F TESI che presenta... non lo schema di un programma elettorale ma solo le fondamenta di un nostro programma di governo del governo dell'Ulivo.

Intro: uno Stato che non interviene come giocatore tra gli altri ma che detemini e fa rispettare le regole della concorrenza in tutti i settori.

Unità nazionale ed identità locali

La prima condizione per favorire il cammino verso lo Stato leggero è una nuova distribuzione di responsabilità fra Stato centrale, Regioni ed enti locali.

Un programma di governo per uscire dall'incertezza

In un programma di governo non si vendono illusioni o sogni ma si propongono azioni possibili e tra loro compatibili.

Il programma dell'Ulivo non è una semplice mediazione tra le radici che ne stanno alla base.

Il mercato e le regole

Solo un libero mercato con regole chiare e trasparenti è in grado di permettere a tutti di partecipare alla vita della società.

Il mercato che non vogliamo che ceda quando uno Stato come ar...



territofo e non di bellezza e di miglioramento di vita.

Ogni nostra energia deve dirigersi a ripartire questo drammiato disagio ambientale ed umano.

Una comunità a difesa di tutti i cittadini

Il miglioramento qualitativo dello Stato sociale può avvenire attraverso un intensificarsi impegno dei cittadini.

Le città e le periferie

Ripartire dal basso significa rendere sicure e gradevoli le nostre città soprattutto le grandi e piccole periferie.

avviare a soluzione i gravi problemi occupazionali e produttivi del Mezzogiorno.

Le risorse umane per il domani

Non possiamo però entrare nel nuovo secolo con le risorse umane di oggi. Queste semplicemente non bastano.

Risanare il bilancio per ricostruire il Paese

Trasmettere il senso del futuro significa anche affrontare il problema del debito pubblico.

La risposta politica dell'Ulivo

La società italiana non è più disposta a credere alla demagogia incoerente della destra.

Una grande discussione popolare

In questi mesi abbiamo mobilitato le migliori competenze presenti nella nostra società.

Progettare il futuro

Progettare il futuro significa anche assumersi la responsabilità di garantire le reti connettive di questo futuro.

Di Pietro parla genericamente di incompatibilità per chi ha cariche politiche...

Andrebbe tutto specificato lo penso che come negli Stati Uniti un parlamentare che si trovi in queste situazioni debba essere soggetto all'obbligo di una dichiarazione patrimoniale.

Sergio Romano: d'accordo con Di Pietro, ma si vada oltre «Incompatibilità? Non solo per la tv»

Vittorio Dotti, presidente dei deputati azzurri commentando la proposta di Di Pietro su incompatibilità tra cariche politiche e proprietà dei mezzi d'informazione.

ma quando è proprietario in generale di aziende. Nel caso di Berlusconi non è dubbio che il conflitto di interessi è emerso con maggiore evidenza perché è proprietario di un'azienda con una grande influenza sulla formazione dell'opinione pubblica.

Ambasciatore Romano, Di Pietro parla di incompatibilità tra cariche politiche e proprietà dei mezzi d'informazione. Quindi, lei andrebbe oltre...

Io dico che la questione è più generale. Perché se si tratta di una funzione politica di governo il problema non si pone solo quando è proprietario di mezzi d'informazione.

ROMA - Certo che sono d'accordo con Di Pietro. Come si fa a non esserlo? Ho sempre sostenuto queste cose. Ma lui è informato solo sui mezzi d'informazione.

ULIVO
EUROPA. Rivedere il trattato di Maastricht per accompagnare l'integrazione politica con quella economica.
ISTITUZIONI. Maggioritario a doppio turno, governo del primo ministro, Capo dello Stato garante e direttamente eletto.
ECONOMIA. Politica dei redditi per contenere l'inflazione.
INFORMAZIONE. Favorire un sistema libero e pluralista.
OCCUPAZIONE. Sviluppare istruzione e formazione professionale.
FEDERALISMO. Federalismo fiscale.
GESTIONE COSA PUBBLICA. Pubblica amministrazione moderna leggera e decentrata.
FISCO. Riforma tributaria e semplificazione.
EDUCAZIONE E FORMAZIONE. Portare a 18 anni l'obbligo scolastico.
ECOLOGIA. Portare l'acqua da bere in tutte le case.
SOLIDARIETÀ. Promuovere e sviluppare il volontariato.
GIUSTIZIA. Distinzione tra funzione del giudice e del pubblico ministero.